

Circolare Direzione Generale Musei n. 45/2019, "Note esplicative e modelli operativi per la realizzazione di forme speciali di partenariato pubblico-privato nei beni culturali ex art. 151, comma 3 del Codice dei contratti pubblici"

(doi: 10.7390/96146)

Aedon (ISSN 1127-1345)

Fascicolo 3, settembre-dicembre 2019

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.



*Ministero per i beni e le attività culturali e
per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia
speciale

Ai Direttori dei Poli museali regionali

Circolare n. 45/2019

Oggetto: Note esplicative e modelli operativi per la realizzazione di forme speciali di partenariato pubblico-privato nei beni culturali *ex art.* 151, comma 3 del Codice dei contratti pubblici

I. Inquadramento normativo

Si richiama l'attenzione di codesti Uffici in merito all'istituto del partenariato speciale attivabile dal Ministero e dai suoi organi ai sensi dell'art. 151, comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (in seguito anche solo "Codice").

In forza dell'art. 151, comma 3 del Codice, "*per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1*".

Il partenariato pubblico-privato speciale nei beni culturali di cui al comma 3 dell'art. 151 è stato introdotto al fine di agevolare il coinvolgimento di altri soggetti (pubblici e privati) nella valorizzazione e gestione dei beni culturali, prevedendo, a tal fine, forme semplificate di scelta degli operatori.

Come noto, l'istituto risulta applicabile, nella sua formulazione ampia e generica – come sottolineato dall'Ufficio Legislativo nella nota circolare dell'Ufficio Legislativo 17461 del 9 giugno 2016, diffusa con circolare del Segretario Generale n. 28 del 17 giugno 2016 - a molti tipi e cause contrattuali, non prevedibili a priori, che possono andare dalla fornitura di servizi di progettazione, all'assistenza museale, dall'allestimento e presentazione di istituti e luoghi della cultura per la pubblica fruizione alla consulenza organizzativa, e molto altro.

II. Modello operativo

Al fine di favorire l'attivazione da parte di codesti Istituti delle forme di partenariato predette, la scrivente Direzione generale suggerisce un modello operativo di avviso (**All. 1**) per la ricerca del *partner* ai sensi dell'art. 151, comma 3 del Codice al fine di agevolare forme di collaborazione fra codesti Istituti e soggetti privati, enti o organismi pubblici, **per la gestione di immobili o siti museali/archeologici ad oggi non aperti al pubblico** e ciò con l'intento di assicurare la massima fruizione pubblica di tali beni culturali.

Il modello proposto funge da schema di massima, come tale liberamente adattabile e integrabile alla luce delle esigenze e peculiarità specifiche dell'istituto e del contesto nel quale lo stesso si colloca.



III. La procedura

Come è noto, per la conclusione di tali forme di partenariato e di selezione, quindi, dell'operatore *partner*, il Legislatore ha prescelto delle procedure semplificate analoghe o, addirittura, ulteriori rispetto a quelle previste per la sponsorizzazione di cui all'art. 19 del medesimo Codice.

Si ritiene, quindi, doveroso seguire tali forme semplificate al fine di evitare inutili e dispendiosi aggravati procedurali.

a. Adempimenti preliminari, pubblicazione dell'avviso e dei suoi allegati

A seguito del necessario adattamento dell'avviso proposto alle singole necessità e peculiarità dell'Istituto, gli uffici interessati provvederanno alla relativa pubblicazione nel proprio sito *web*, nonché nel sito del Ministero (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti) e della Direzione generale Musei (www.musei.beniculturali.it) per il tempo di pubblicazione prescelto, comunque non inferiore a trenta giorni. In quest'ultimo caso, l'avviso dovrà essere trasmesso a dg-mu.servizio1@beniculturali.it e dg-mu.servizio2@beniculturali.it.

La pubblicazione dell'avviso sarà anticipata, oltre che dall'individuazione del responsabile unico del procedimento, dall'adozione, da parte del direttore dell'Istituto, della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 del Codice, nell'ambito della quale saranno esplicitati i presupposti normativi e le ragioni del ricorso alla forma speciale di partenariato prevista dall'art. 151, comma 3, con evidenza dei motivi in forza dei quali si è proposto per tale soluzione organizzativa, in luogo della gestione diretta o di altre forme di affidamento a terzi.

b. Capitolato tecnico-prestazionale

Si consiglia di allegare all'avviso un sintetico capitolato tecnico-prestazionale nel quale, oltre ad una breve descrizione dell'immobile/del sito con precisazione della sua collocazione, della sua descrizione artistica e dello stato manutentivo dello stesso, l'Istituto fisserà gli eventuali elementi minimi dell'accordo e le caratteristiche dei servizi richiesti che non si intendono sottoporre alla successiva fase di negoziazione.

Nell'ambito del suddetto capitolato tecnico-prestazionale, oltre ai sopraccennati elementi minimi dell'accordo (es. giornate e orari minimi di apertura alla pubblica fruizione; disposizioni d'uso e d'accesso del bene; capienza massima; modalità di visita al sito, etc.) potranno essere inserite ulteriori informazioni o valutazioni compiute dall'Istituto che possano essere utili al potenziale *partner* per la presentazione di una proposta consapevole (es. descrizione dei luoghi e relativi rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, etc.).

c. Importo-base del canone

L'importo-base del canone a carico del *partner* sarà determinato dall'Agenzia del Demanio territorialmente competente. È bene precisare che tale importo è da considerarsi quale **canone minimo**, incrementabile dall'Istituto autonomamente applicando le percentuali in aumento al verificarsi di determinate condizioni oggettive di uso agevolato dell'immobile/del sito museale (come esemplificativamente indicate nell'allegato avviso).



d. Valutazione delle proposte ricevute

Nel caso di unica proposta pervenuta, l'accordo potrà essere oggetto di diretta libera negoziazione fra le parti, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento, fermo restando il rispetto dell'art. 80 del Codice.

Viceversa, in caso di più proposte, trascorso il periodo di pubblicazione si provvederà a farle valutare da una commissione interna, preferibilmente pluridisciplinare, appositamente nominata dopo la scadenza predetta, che si suggerisce composta da tre membri, secondo i criteri di valutazione prescelti e descritti nell'avviso. Si ritiene che per il tramite della predetta valutazione (prettamente tecnica), in presenza di più proposte, possano più correttamente e semplicemente applicarsi i principi di imparzialità e parità di trattamento fra gli operatori.

Per esigenze di uniformità delle iniziative sul territorio nazionale, si richiede a codesti Istituti di trasmettere le bozze degli atti predisposti al Servizio I e al Servizio II della scrivente Direzione generale (dg-mu.servizio1@beniculturali.it e dg-mu.servizio2@beniculturali.it).

All. 1: modello operativo di “*Avviso per l'attivazione di una forma speciale di partenariato ai sensi dell'art. 151, comma 3 del d.lgs. n. 50 del 2016*”.

Il Direttore del Servizio I
Antonio Tarasco

Il Direttore generale
Antonio Lampis



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

AVVISO PER
PER L'ATTIVAZIONE DI UNA FORMA SPECIALE DI PARTENARIATO
AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 3 DEL D.LGS. n. 50 DEL 2016
avente ad oggetto

“DENOMINAZIONE DEL SITO”

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 151, co. 3, d.lgs. n. 50/2016 (in seguito anche solo “Codice”), si rende noto che il **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)** è alla ricerca di un operatore cui affidare, tramite **accordo speciale di partenariato**, la gestione del bene/del sito culturale **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)** denominato **“ (DENOMINAZIONE DEL SITO) ”**, afferente all'Istituto/Polo medesimo, con finalità di pubblica fruizione, valorizzazione e conservazione del bene individuato.

Le informazioni sul bene/sito sono rinvenibili al *link* **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)** e alla documentazione allegata.

(POLO/ISTITUTO: DESCRIZIONE ATTUALE DI GESTIONE/NON GESTIONE/APERTURA/NON APERTURA DEL SITO)

È interesse del **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)**, la realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione, oltre alla corretta conservazione, nel rispetto delle caratteristiche minime descritte nel **Capitolato tecnico prestazionale** allegato, obiettivi che risultano attuabili tramite la forma speciale di partenariato prevista dall'art. 151, comma 3 del Codice.

2. Formulazione, trasmissione e valutazione delle proposte di accordo

I soggetti interessati potranno far pervenire al **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)**, a mezzo p.e.c. all'indirizzo **(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)**, **entro il termine di 30 (POLO/ISTITUTO: è possibile estendere il termine, in base alla necessità/opportunità) giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, una **proposta**, completa di tutti i dati dell'operatore, e redatta tenendo conto dei criteri di valutazione prescelti (**punto 4**) e accompagnata da dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445 del 2000 in merito al possesso dei requisiti (**punto 3**), contenente i seguenti elementi:

- a. Il progetto di gestione, apertura alla pubblica fruizione e valorizzazione del bene, comprensivo delle caratteristiche minime indicate nel Capitolato tecnico Prestazionale allegato, con:
 - descrizione delle caratteristiche specifiche della proposta con eventuali offerte migliorative/aggiuntive rispetto a quelle minime indicate nel Capitolato tecnico Prestazionale;
 - descrizione del programma di aperture straordinarie, eventi e manifestazioni a pagamento su base annuale.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

- b. Accettazione del canone annuale determinato dall'Amministrazione;
- c. Asseverazione di sostenibilità economico-finanziaria della proposta per come descritta redatta e sottoscritta da professionista abilitato iscritto in apposito albo ovvero da istituto o altro soggetto giuridico esercitante da statuto o atto equivalente tale attività;
- d. Descrizione della propria attività e dell'esperienza acquisita nella gestione di beni culturali (oggetto di successiva comprova documentale);
- e. Dichiarazione *privacy* di cui al **punto 10**.

3. Requisiti

Oltre all'insussistenza dei **motivi di esclusione** di cui all'**art. 80** del Codice, l'operatore economico interessato, individuato ai sensi dell'art. 45 del Codice medesimo, quale **requisito di idoneità professionale**, dovrà essere iscritto nel registro della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività inerenti l'affidamento e, quali capacità tecniche e professionali, dovrà aver fornito nel **quinquennio precedente, anche in favore di privato, almeno un servizio avente ad oggetto la gestione di un bene/sito culturale ai sensi dell'art. 83 del Codice (POLO/ISTITUTO: _____ modificare/integrare secondo l'oggetto dell'accordo che si intende instaurare. N.B. il requisito non dovrà restringere irragionevolmente la possibilità di partecipazione)**.

L'**Istituto/Polo**, prima della stipula dell'accordo, procederà alla verifica dei requisiti generali e tecnico professionali richiesti in capo al miglior proponente.

4. Criteri di valutazione

Decorso il termine di pubblicazione indicato, il **POLO/ISTITUTO** potrà avviare la fase di negoziazione del contratto con il/i proponente/i, nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori, applicando, **nel caso di più proposte, quali criteri di valutazione (POLO/ISTITUTO: quelli proposti sono solo indicativi. Potranno essere modificati/integrati/dettagliati in base alle specifiche esigenze)**:

1) **miglior progetto di gestione, di valorizzazione e conservazione per la pubblica fruizione del bene, anche tenuto conto delle tradizioni e del coinvolgimento della comunità locale;**

2) **maggiore e più confacente esperienza (documentabile) nella gestione di un bene culturale;**

3) _____

I criteri saranno applicati da una Commissione, composta di tre membri, appositamente nominata a seguito della presentazione delle offerte.

Prima dell'avvio dell'esame delle proposte, la Commissione fisserà la metodologia di attribuzione dei punteggi per rendere più trasparente il proprio apprezzamento, a garanzia della *par condicio* dei concorrenti.

5. **Canone annuo, durata e percentuali dovute per manifestazioni ed eventi a pagamento**



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

I. Canone annuo

L'importo a titolo di canone annuo da versare in favore dell'Amministrazione è fissato in euro _____, corrispondente al valore del bene/sito determinato dall'Agenzia del Demanio competente (pari a _____, nota prot. ____ del _____), aumentato delle percentuali di seguito indicate.

Ove l'Operatore abbia natura non lucrativa e tenuto conto della destinazione del bene a fini socio-culturali, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 296 del 2005, l'importo dovuto è pari a euro _____ corrispondente al 10% del canone annuo determinato dal competente ufficio dell'Agenzia del Demanio su indicato, aumentato delle percentuali di seguito indicate.

(Istituto/Polo: è possibile applicare una o più percentuali (così come nessuna) nel caso in cui si riscontri nel sito oggetto dell'accordo un'ipotesi di uso agevolato del sito/immobile sulla base di criteri oggettivi, quali quelli indicati di seguito a titolo esemplificativo. All'interno dell'avviso dovranno essere indicate solo le percentuali applicabili).

- a. Stato di manutenzione del bene/sito: +__%
- b. Accessibilità al bene/sito tramite trasporto pubblico ovvero possibilità di parcheggio da parte dei visitatori all'interno del sito: +__%
- c. Disponibilità di aree del bene/sito dotate di allestimento di base per eventi o manifestazioni (es. copertura in caso di maltempo/tavoli/sedute/illuminazione, etc.): +__%
- d. Capienza del sito, nel rispetto delle norme e prescrizioni a tutela del bene, in caso di eventi e manifestazioni a pagamento: +__%
- e. Attrattività turistica del sito: +__%
- f. Altre ipotesi, da dettagliare con attribuzione della relativa percentuale, a discrezione dell'Istituto/Polo che favoriscono l'incremento/la facilità di accesso dei visitatori, anche per eventi e manifestazioni a pagamento.

Esempio della quantificazione dell'importo da corrispondere a titolo di canone annuo:

- importo a titolo di canone annuo, con applicato abbattimento connesso alla natura non lucrativa dell'operatore proponente (i.e. 10% di euro 200.000 pari al canone determinato dall'Agenzia del Demanio competente: euro 20.000).
- stato oggettivo del bene/sito: stato di manutenzione del bene (ipotesi a) + accessibilità per presenza di parcheggio interno disponibile ai visitatori (ipotesi b) + attrattività turistica del sito (ipotesi f): 20.000 euro + 38% (10% + 8% + 20%) = 27.600 euro

Saranno a carico dell'Operatore la pulizia e la sicurezza del sito, le spese di utenza, quelle di manutenzione ordinaria e quelle connesse alla stipula di idonea polizza assicurativa, per danni a cose e persone con massimale pari a _____ (Istituto/Polo), della durata dell'accordo.

II. Aperture ordinarie e straordinarie, manifestazioni ed eventi a pagamento



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

Oltre a garantire le aperture ordinarie nel numero di visitatori contingentato all'interno del Capitolato tecnico prestazionale e nelle giornate e negli orari ivi indicati, l'operatore potrà organizzare **aperture straordinarie** in orario diurno o notturno, oltre che **eventi e manifestazioni culturali**, come da proposta presentata, la quale sarà poi oggetto di successivo ulteriore dettaglio in sede di negoziazione e soggetto alla previa approvazione da parte dell'**Istituto/Polo** prima della stipula dell'accordo. Il dettaglio delle attività costituirà parte integrante dell'accordo medesimo.

(Polo/Istituto: facoltativo, valutare se opportuno in base al bilanciamento generale):

In aggiunta al canone annuo richiesto ai sensi del punto 5. del presente Avviso, il ___% di quanto annualmente ricavato (al netto dell'IVA) dall'operatore dalle aperture straordinarie, eventi o manifestazioni culturali a pagamento su descritti, sarà corrisposto all'Istituto/Polo, con un *report* e un supporto documentato delle attività e un rendiconto economico descritto, entro la data stabilita all'interno dell'accordo.

III. Durata

La durata dell'accordo stipulato a valle della procedura è fissato in **anni** () , prorogabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte del **POLO/ISTITUTO** e in caso di volontà in tal senso del *Partner*, per ulteriori () anni (si suggerisce di inserire una durata complessiva non superiore a sei anni, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 296 del 2005).

6. Finalità

La finalità dell'accordo è quella di migliorare e potenziare la pubblica fruizione e la valorizzazione (anche a fini economici) del sito e ciò anche attraverso manifestazioni ed eventi organizzati all'interno del sito medesimo, nel pieno e scrupoloso rispetto delle norme di tutela e conservazione del bene di cui agli artt. 20 e ss. del d.lgs. n. 42 del 2004.

7. Garanzia

Per la sottoscrizione dell'accordo, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. n. 50 del 2016, l'Operatore individuato dovrà costituire una garanzia definitiva per l'intera durata del contratto, pari al 10% dell'importo contrattuale (corrispondente al valore stimato dell'accordo, su base quadriennale, come quantificato dall'**Istituto/Polo**), a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

8. Prerogative del *Partner*

L'operatore individuato come *Partner* otterrà la concessione d'uso dell'immobile/del sito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni conseguente diritto d'uso e godimento connesso, per la durata indicata, conformemente al progetto di uso e valorizzazione presentato e secondo le ulteriori e più dettagliate condizioni concordate in sede di



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

negoziazione dell'accordo, comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui al Capitolato tecnico prestazionale, nonché quelle ulteriori successivamente impartite dall'Amministrazione, e delle disposizioni normative e regolamentari connesse alla sua natura di bene culturale, e – specificamente – quelle di tutela, di cui al Codice dei beni culturali e del Paesaggio (d.lgs. n. 42 del 2004).

All'operatore *Partner* spettano, inoltre, i ricavi derivanti dalle aperture straordinarie in orario diurno o notturno, oltre che dagli eventi e dalle manifestazioni culturali come da proposta e dettaglio della attività approvati dall'Istituto/Polo al netto della percentuale di spettanza dell'Istituto/Polo, ove prevista al punto 5.II.

9. Durata dell'Avviso, Responsabile del Procedimento, Contatti, Chiarimenti

Il presente avviso rimarrà pubblicato sul sito *web* del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, nonché del Polo/Istituto [redacted] e della Direzione generale Musei per trenta giorni **(Polo/istituto: o termine più ampio)** decorrenti dalla sua pubblicazione.

Sopralluogo: le eventuali richieste di sopralluogo al sito dovranno essere avanzate via p.e.c. all'Istituto/Polo [redacted] ([redacted]). L'Istituto/Polo [redacted] provvederà a far eseguire il sopralluogo, non oltre il settimo giorno antecedente il termine di scadenza di presentazione delle proposte.

Il **Responsabile Unico del Procedimento** è [redacted].

Punti di contatto: Tel. +39 [redacted]; Fax +39 [redacted]; e-mail: [redacted];
p.e.c.: [redacted]; Sito web: [redacted]

Agli indicati punti di contatto potranno essere trasmesse le eventuali **richieste di chiarimento**, le quali saranno oggetto di pubblicazione non oltre il settimo giorno antecedente il termine di scadenza di presentazione delle proposte.

10. Norme finali e *Privacy*

La procedura di selezione del *Partner* avviene nel rispetto dei principi del Codice e, segnatamente, dei principi di imparzialità e parità di trattamento fra gli operatori.

All'atto della presentazione della proposta, l'operatore dichiarerà di essere informato/i che i dati personali forniti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla procedura di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla procedura, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

(DENOMINAZIONE POLO/ISTITUTO)

normativa. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo con sede in via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA), cui rivolgersi consultando apposita pagina dei contatti (<https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/MenuServizio/Contatti/index.html>).

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è Alessandro Benzia, Direttore del Servizio II della Direzione generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rpd@beniculturali.it | telefono: 066723.2216 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA).

Responsabile del Trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice _____, dott.

Si allega:

- a) **Capitolato tecnico prestazionale.**

Il Direttore/la Direttrice dell'ISTITUTO/POLO _____